

N. Invio 141890

Isernia, _____

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

La presente copia è conforme all'originale, composto da n. 1 fogli, che è conservato presso questa Struttura.

Isernia, 03 APR. 2013



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
CONDIZIONALITA' E TERRITORIO

IL DIRETTORE
Dr. Salvatore Casale



REGIONE MOLISE

Direzione Generale della Giunta
AREA II
Politiche Agricole, Forestali e Ittiche

SERVIZIO CONDIZIONALITA' E TERRITORIO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: N. 127 DEL 02 APR. 2013

OGGETTO: P.S.R. Molise 2007-2013 - Misura 2.1.4 - Azione 6: "Salvaguardia della diversità genetica: conservazione di razze locali minacciate di abbandono" Annualità 2010 e 2011 - Sostegno erogato in favore dell'impresa agricola NARDUCCI Leopoldo - Provvedimenti.

L'Istruttore/Il Responsabile d'ufficio

Isernia, _____

SERVIZIO RAGIONERIA GENERALE

Si attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 della L.R. del 7.5.2002, n. 4, che l'impegno di spesa di cui al presente atto è stato regolarmente preregistrato sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale relativo al corrente esercizio finanziario.

Capitolo _____ Esercizio _____ Es/Impegno _____ Importo _____ Data _____

Capitolo _____ Esercizio _____ Es/Impegno _____ Importo _____ Data _____

L'Istruttore

Il Direttore del Servizio
Ragioneria Generale

ALLEGATI	SI	N.
	NO	

Atto da pubblicare

Integralmente
Per estratto
Sul Sito Web

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

Il Direttore

Dott. Salvatore CASALE



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.L. del 30/03/2001, n. 165;
VISTA la L.R. del 23/03/2010, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni applicative del Regolamento (CE) n. 1698/2005 sopra citato, con le modifiche apportate dai Regolamenti (CE) nn. 363/2009 del 4 maggio 2009 e 482/2009 dell'8 giugno 2009, nonché dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011;
VISTO il Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che detta disposizioni in merito alle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale di cui al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
VISTI i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009, che modificano il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009, che abroga e sostituisce il Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1848/2006, del Consiglio del 14 dicembre 2006, relativo alle irregolarità ed al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della politica agricola comune, nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore;
VISTO il Regolamento (UE) n. 937/2012, della Commissione del 12 ottobre 2012, che indica il metodo per la determinazione degli interessi sugli importi da recuperare presso i beneficiari di regimi di sostegno di cui al Regolamento (CE) n. 1698/2005;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Molise (di seguito P.S.R. Molise) relativo al periodo di programmazione 2007-2013, di cui alla Decisione C(2008)783 del 25 febbraio 2008 dalla Commissione Europea, così come da ultimo modificato con Decisione C(2012) 9743 final del 18 dicembre 2012;
VISTA la determinazione direttoriale n. 119 del 14 aprile 2010 e s.m.i., con la quale l'Autorità di Gestione del PSR Molise 2007-2013 ha emanato il Bando relativo alla Misura 2.1.4, tra le quali è compresa l'Azione 6: "Salvaguardia della diversità genetica: conservazione di razze locali minacciate di abbandono";
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Molise n. 534 del 29 giugno 2010, recante disposizioni regionali di attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) del Molise 2007/2013, ed in particolare della Misura 2.1.4 - Azione 6: "Salvaguardia della diversità genetica: conservazione di razze locali minacciate di abbandono";
VISTA la Circolare n. 36 del 7 novembre 2008 con la quale l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), ha stabilito le procedure operative per il recupero delle somme indebitamente percepite dalle imprese agricole beneficiarie di aiuti comunitari;
VISTA la nota AGEA DSRU.2009.3034 del 18 giugno 2009, con la quale sono stati forniti chiarimenti in merito alla Circolare sopra citata;
VISTA la Circolare AGEA N. 53 del 1 dicembre 2009 di modifica della precedente disposizione;
VISTA la nota AGEA DSRU.2012.2874 del 19 dicembre 2012, recante norme applicative del citato Regolamento (UE) n. 937/2012;
ATTESO che, con domanda di aiuto/pagamento n. 04710755077 con la quale la ditta NARDUCCI Leopoldo ha aderito all' Azione 6: "Salvaguardia della diversità genetica: conservazione di razze locali minacciate di abbandono" della Misura 2.1.4, di cui al Bando sopra citato, richiedendo contestualmente la liquidazione della prima annualità del sostegno ed impegnandosi per 5 anni consecutivi al mantenimento dell'impegno agro ambientale assunto;
ATTESO, altresì, che con domanda di pagamento n. 14710242992 la suddetta impresa agricola ha confermato per l'annualità 2011 gli impegni agro ambientali assunti, ed ha richiesto l'erogazione del relativo sostegno;

RILEVATO che, con richieste di revoca acquisite al protocollo in data 20/03/2013 ai nn. 890 e 891, la predetta società agricola ha comunicato la rinuncia all'aiuto per sopravvenute difficoltà nel mantenimento degli impegni;
EVIDENZIATO che la mancata prosecuzione dell'impegno agro ambientale assunto rappresenta motivo di decadenza dal diritto al sostegno e, conseguentemente, comporta la restituzione dell'aiuto eventualmente già percepito;
VERIFICATO che, relativamente alle predette domande, con decreti nn. 223 e 235, rispettivamente del 10/11/2011 e del 20/12/2011, è stato erogato da AGEA alla Ditta NARDUCCI Leopoldo l'importo complessivo di €. 11.453,08, di cui €. 7.800,00 a titolo di saldo 2010 e €. 3.653,08 a titolo di anticipo 2011;
TENUTO CONTO che il recupero deve essere effettuato con le modalità stabilite da AGEA, le quali prevedono che, qualora il debito non sia estinto volontariamente, va attivato il meccanismo della compensazione con eventuali aiuti da erogare e, se necessario, il recupero coattivo;
RITENUTO di dover procedere con urgenza nel recupero delle somme di che trattasi;

D E T E R M I N A

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire la decadenza dell'impresa agricola NARDUCCI Leopoldo dal beneficio concesso relativamente alla domanda di aiuto/pagamento n. 04710755077 ai sensi e per gli effetti del Bando attuativo dell'Azione 6: "Salvaguardia della diversità genetica: conservazione di razze locali minacciate di abbandono" della Misura 2.1.4 del PSR Molise 2007-2013, approvato dall'Autorità di Gestione con provvedimento n. 119 del 14 aprile 2010 e s.m.i.,
3. di calcolare in €. 11.453,08 l'importo che deve restituito dalla ditta NARDUCCI Leopoldo a seguito dell'intervenuta decadenza dal beneficio di cui al precedente punto 2.;
4. di disporre l'attivazione delle procedure previste ai fini della restituzione, da parte della predetta Società, della somma di €. 11.453,08, da maggiorare con i relativi interessi ove dovuti;
5. di disporre la registrazione della somma di cui al precedente punto 3. nella procedura informatica appositamente predisposta da AGEA (Procedura di Registrazione Debiti - P.R.D.), in ottemperanza alle Circolari Agea n. 36/2008 e 53/2009;
6. di provvedere ad invitare la sopra citata ditta alla restituzione bonaria dell'indebito di che trattasi, comunicando contestualmente le modalità previste per la restituzione.

Avverso questa determinazione è possibile ricorrere in via giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 gg. a decorrere dalla data di pubblicazione o, in alternativa ed entro 120 gg. dal suddetto termine, è esperibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Isernia, 02 APR. 2013

